

Rassegna Stampa

4 marzo 2019



Un canale irriguo della Lomellina vicino a un campo coltivato a riso: con l'accordo Est Sesia-Pavia Acque ci sarà sempre più acqua depurata anche in agricoltura

-> Nuova irrigazione, parte il piano accordo tra Est Sesia e Pavia Acque

I due enti studieranno gli impianti di depurazione e il reticolo di Lomellina e pianura d'Oltrepò Colli Vignarelli: «Il riutilizzo d'acqua è sempre più decisivo, così si possono evitare le crisi idriche»

PAVIA. Il consorzio irriguo Est Sesia e Pavia Acque a braccetto per la mappatura degli scarichi dei depuratori e la gestione delle emergenze idriche: l'obiettivo è consentire in Lomellina il riutilizzo dei reflui depurati in agricoltura.

L'ACCORDO

Il matrimonio fra l'associazione d'irrigazione e la società provinciale del settore idrico è stato celebrato a Novara nel recente convegno "Comunicare il territorio", promosso dallo stesso Est Sesia e da "Agromagazine", diretto da Gianfranco Quaglia.

Il sartiranesse Alberto Lasagna, dirigente di Est Sesia, e Stefano Bina, direttore generale di Pavia Acque, hanno anticipato il patto fra i due principali attori nella gestione della risorsa irrigua in Lo-

mellina. L'argomento è di primario interesse per l'Est Sesia, che gestisce una rete di oltre 10mila chilometri su una superficie di 334.500 ettari, di cui il 55,3% in Lombardia (Lomellina e, in minima parte, Oltrepò di pianura) e il 44,7% in Piemonte (Novarese).

«Est Sesia e Pavia Acque – anticipa Lasagna – nella differenza dei ruoli e delle missioni statutarie sono pronti a controllare quantità e qualità delle acque depurate in modo condiviso, ma a questo punto diventa fondamentale accrescere la conoscenza e la possibilità di approfondire tematiche di comune interesse anche con il coinvolgimento del mondo universitario. A tal fine Est Sesia e Pavia Acque stanno predisponendo una bozza di protocollo d'intesa per af-

frontare questa tematica condividendo conoscenze, professionalità e dati in possesso così da poterli poi proporre sia a livello accademico sia alle istituzioni locali. Nel convegno di Novara si è avuta una prima prova di questa collaborazione».

IL PROGETTO

L'intesa riguarderà l'attività di ricerca e monitoraggio. «La particolarità del reticolo lomellino – prosegue l'ingegner Lasagna – che, da sempre, oltre alla funzione irrigua svolge una fondamentale funzione nell'allontanamento delle portate sia di pioggia sia depurate, rende sempre più importante la collaborazione tra tutti i soggetti, in particolare Pavia Acque e Est Sesia. L'obiettivo è di rendere evidente e comunicare alla collettività il fonda-

mentale servizio svolto dal mondo agricolo non solo con la produzione di derrate alimentari, ma anche con il governo, la gestione e l'implementazione di una secolare rete irrigua che svolge un essenziale servizio pubblico».

Nello stesso convegno il mortarese Carlo Colli Vignarelli, docente all'Università di Brescia, aveva spiegato che «l'acqua scaricata da un depuratore efficiente, che rispetta i limiti di legge, può essere usata direttamente a scopo irriguo. A maggior ragione è qualitativamente accettabile, per l'uso irriguo, l'acqua di canali e rogge proveniente da scarichi di impianti di depurazione, cioè il cosiddetto riutilizzo indiretto». Oggi diventa centrale il tema del riuso delle acque reflue depurate in agricoltura.

«Qualche decina d'anni fa – ha proseguito Colli Vignarelli – le aree con abbondanza d'acqua come la Lomellina non avevano alcuna necessità di ricorrere, per l'agricoltura, ad apporti non convenzionali come le acque reflue depurate. Oggi non è più così perché, anche dal punto di vista quantitativo, i momenti di crisi idrica sono sempre più frequenti sia per l'impovertimento dei contributi dai ghiacciai alpini sia per la scarsità di eventi meteorici. In questi momenti, che capitano spesso in coincidenza con la più rilevante richiesta d'acqua per l'agricoltura, l'apporto di un prodotto e di una portata costante nel tempo come lo scarico trattato da un impianto di depurazione può essere utile e in qualche caso decisivo».

Umberto De Agostino